

PREMIO DEL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI DI PALERMO

XV Edizione 2019

Nella seduta conclusiva per l'assegnazione della quindicesima edizione del Premio del Forum delle Associazioni, la Giuria ha analizzato i singoli profili delle eminenti personalità che formavano la rosa dei prescelti e dopo un lungo e interessante dibattito, ha preso in considerazione il profilo della dottoressa **Francesca Spatafora**.

In ottemperanza al dettato dello statuto del Premio che intende riconoscere ogni anno "una personalità della cultura che abbia partecipato alla vita sociale, artistica, economica, scientifica nell'ambito della Regione siciliana e che abbia operato con manifesti vantaggi per la collettività".

La Giuria ha riconosciuto in Francesca Spatafora, oggi responsabile del Parco archeologico Solunto-Imera-Monte Jato, la personalità che meglio ha illustrato la nostra città nel periodo in cui è stata alla Direzione del museo Salinas.

Prendiamo a prestito quanto dichiarato da numerosi docenti universitari nel momento in cui la Spatafora ha lasciato dopo sei anni la direzione del museo:

Studiosa di fama internazionale, autrice di numerosissime pubblicazioni, alcune delle quali sono veri punti di riferimento per la conoscenza della Sicilia occidentale nell'antichità, Francesca Spatafora ha al tempo stesso rivelato straordinarie capacità manageriali nel campo della tutela e della messa in valore del patrimonio culturale.

Come archeologa ha collaborato con decine di istituzioni accademiche e di ricerca, nazionali ed estere, che in lei hanno sempre riconosciuto un interlocutore di altissimo profilo. È approdata nel 2013 alla Direzione del Museo Salinas, ... il più antico museo di Sicilia, uno dei più illustri del nostro Paese, ... che ... a causa dei lunghi lavori di restauro dello storico edificio che lo ospitava, ... era diventato un'istituzione a rischio. Grazie a Francesca Spatafora quel Museo ha trovato la direzione di cui aveva bisogno, ha definito un proprio progetto d'identità, ha disegnato una linea di sviluppo, nello spirito illuminato e dinamico che era stato di alcuni dei suoi illustri direttori del passato, integrando l'efficace e corretta conservazione del suo patrimonio nella vita culturale della città e della regione e aggiungendovi un nuovo respiro internazionale.

In occasione infatti della riapertura delle sale restaurate del Salinas, Francesca Spatafora si è assunta la responsabilità del nuovo allestimento proponendo un'accorta redistribuzione dei materiali e dei reperti più importanti, i percorsi interni e la fruizione culturale delle opere con una lucida e motivata visione in rapporto alla sensibilità contemporanea e con interessanti programmi di mostre, conferenze, dibattiti, presentazione di libri e concerti, che hanno creato un nuovo rapporto del Museo con la città e soprattutto con le nuove generazioni di cittadini, rendendoli consapevoli del patrimonio che la nostra città possiede e che merita di essere compreso, vissuto e valorizzato. Una conduzione esemplare che rispecchia la cultura e l'impegno sul campo di una personalità che, all'interno del suo compito istituzionale condotto con competenza, ha aggiunto anche quell'entusiasmo che ha coinvolto i nuovi frequentatori del Museo, divenuto luogo di incontro e di vita sociale e culturale. Come peraltro auspicato dalle nuove disposizioni regionali che mirano a trasformare e migliorare la stessa visione della cultura di più vasti ambienti sociali oggi esclusi dalla fruizione museale.

Alla sua vasta produzione scientifica si aggiunge la sua grande attenzione per l'archeologia medievale e per la conoscenza della storia urbana della nostra città nei recenti scavi da lei diretti, fra i quali vanno ricordati quelli condotti nel Castello a mare, nella necropoli punica di corso Calatafimi, negli ipogei del transKemonia, a Maredolce, a Santa Chiara, in piazza Sett'angeli, nell'area dello Steri, a cui si è accompagnata una vastissima attività di comunicazione e divulgazione che è stata particolarmente apprezzata dalle massime autorità accademiche nel settore dei beni culturali e che giustifica ampiamente la scelta fatta dal Forum delle Associazioni.

Villa Malfitano, 16 gennaio 2020

Nino Vicari